CINECare: la rassegna di film in ospedale al servizio del benessere

APUN (APS), associazione impegnata nel promuovere il benessere e il sostegno psicologico, presenta la rassegna di film CINECare, un’iniziativa pensata per portare il cinema nelle sale dell’Ospedale Maggiore e Bellaria, offrendo momenti di svago e condivisione a degenti, familiari e personale ospedaliero. L’ingresso è gratuito, e la rassegna si terrà dal 5 febbraio al 15 aprile.

L’obiettivo principale di CINECare è andare oltre il mero intrattenimento cinematografico. L’iniziativa è concepita per contrastare la solitudine e la fragilità presenti in ambito ospedaliero, creando un ponte emotivo tra i pazienti, i loro familiari e il personale medico. Il cinema diventa così un veicolo di connessione e supporto, capace di trasformare momenti difficili in esperienze più leggere.

La selezione dei film è stata attentamente curata per offrire storie che ispirino, emozionino e intrattengano. Le proiezioni si terranno presso l’Aula Magna dell’Ospedale Maggiore alle ore 16 nei giorni 5 febbraio “Un colpo di fortuna”, 4 marzo “Desiderio” e 18 marzo “Giorno maledetto”. All’Ospedale Bellaria, gli spettacoli si terranno alle ore 16:15 presso lo Spazio Komen, con appuntamenti il 25 marzo “Colpo di fulmine”, il 12 aprile “Donne verso l’ignoto” e il 15 aprile “Il romanzo di Mildred”.

L’ho provato per voi! Quando l’accessibilità alle mostre è di dubbia soluzione

Stavo pensando che quest’anno festeggio i 30 anni di patente. Sono quindi 30 anni che giro per l’Italia per andare a visitare mostre d’arte e di fotografia, da sola o con amici. Mi sono recata non so quante volte a Milano, nel Palazzo Reale o alla Triennale (ora c’è anche il Mudec), a Ferrara al favoloso Palazzo dei Diamanti con quel muro a bugnato che mi fa sempre venire voglia di scattare tremila foto da tremila angolazioni, a Brescia, a Treviso, a Reggio Emilia, a Forlì, a Verona, a Vicenza, a Villa Manin in Friuli, a Rovereto, a Firenze, a Torino, a Roma… Negli anni anche a Parigi e Berlino, o in qualsiasi posto del mondo mi trovassi. Insomma, vado per mostre, spesso e tante volte in un anno. In questi 30 anni ci sono state ovviamente mostre comode o meno comode dal punto di vista dell’accessibilità, ma l’accessibilità era sempre garantita da rampe o da ascensori, gli unici problemi, a volte, erano che per raggiungere le rampe o gli ascensori c’erano tragitti a piedi più lunghi da fare. A Palazzo dei Diamanti, prima della ristrutturazione, bisognava entrare dall’ultima sala della mostra, poi andare a ritroso fino alla prima stanza e poi di nuovo visitare tutta la mostra per uscire.

Mai e poi mai – e ripeto mai – mi è capitata una situazione come a Bologna. Da un po’ di anni anche Bologna si è messa sul mercato delle mostre belle, quelle mostre dove viene gente anche da altre città italiane appositamente per le mostre, come faccio sempre io verso altre città. A un’amante di mostre come me ovviamente faceva solo piacere l’idea di risparmiarmi viaggi in auto ogni tanto. Le mostre iniziarono a Palazzo Albergati, in via Saragozza, dove c’è un comodissimo ascensore. Poi si è aggiunto Palazzo Pallavicini, un

bellissimo palazzo storico in via San Felice, con il classico scalone nobiliare. Per carità, nessuno nega che la location sia bellissima. Nessuno nega che magari a Palazzo Pallavicini, per motivi burocratici o strutturali, sia impossibile installare un ascensore. Può essere, anche ora nel 2024, che in certi palazzi l'accessibilità non possa essere garantita per tutti e tutte. Benissimo, pazienza, la persona disabile lo sa, lo mette in conto, ma allora non ci apri le mostre al pubblico. Se le mostre non possono essere accessibili a tutti, cambi la location, per quanto sia bella. Palazzo Pallavicini ha purtroppo questo problema di accessibilità.
Sul sito del Palazzo si trova questa informazione:

L'accesso per persone non deambulanti o disabili *in carrozzina avviene esclusivamente tramite montascale a cingoli Modello Jolly Ramp D3000010 fornito da TGR con portata fino a 140 kg (peso calcolato tra persona e carrozzina, il peso totale sarà a cura dal visitatore) per due rampe di scale per un totale di 38 gradini. La scheda tecnica completa è scaricabile e visionabile al seguente link: https://tgr.it/prodotto/jolly-ramp-montascale-mobile-a-cingoli/*

La scheda tecnica non si apre. Non ho sbagliato io il link, nel sito del Palazzo non si apre proprio.

Ad ogni modo, 140 kg, per chi si intende di disabilità, fa subito capire che **tutte le persone che utilizzano una carrozzina elettronica, alle mostre di Palazzo Pallavicini, non potranno mai accedere**. Perché una carrozzina elettronica pesa da sola, senza la persona seduta, dai 130 agli oltre 150 kg a seconda del modello, in più ci si deve aggiungere il peso della persona che, per quanto magra, un po' pesa.
Ciò significa che si è deciso deliberatamente di aprire alle mostre un Palazzo in cui una fetta di pubblico è già esclusa in partenza. Si chiama **discriminazione**, eh! Ci sono le parole giuste e ci sono anche le leggi che regolano queste situazioni. Solo che una persona con disabilità con una

carrozzina elettronica non si mette certo a cercare un avvocato e allestire una causa (vincerebbe probabilmente) lunghissima.

Certo, il Palazzo possiede una carrozzina manuale. Che può essere utilizzata da persone disabili che deambulano ma che non possiedono una carrozzina, oppure da chi arriva lì con una carrozzina elettronica e magari riesce a spostarsi su quella manuale in dotazione del Palazzo. Il problema è che non tutte le persone con disabilità possono essere trasferite facilmente su un'altra carrozzina e molte persone con disabilità hanno carrozzine costruite appositamente su misura del loro corpo, con i sostegni nei punti giusti e via dicendo. Lo spostamento in una carrozzina diversa farebbe perdere i sostegni che servono, con conseguenti perdite di equilibrio e diversi disagi.

In questi anni, poi, ho parlato anche con persone che invece utilizzano una carrozzina manuale, e che quindi potrebbero utilizzare il montascale a cingoli, ma non volevano utilizzarlo. O per paura, o anche per vergogna. Sì, perché comunque **ognuno di noi ha anche una dignità e sinceramente essere caricati come merci, con tutti gli altri visitatori che si girano a guardare, butta un po' la dignità nella spazzatura**.

Personalmente, ci ho messo molto tempo per decidermi. Al contrario di altre persone io non provo vergogna, per fortuna, ma la paura c'era, ed era tanta. Soprattutto sapevo che mi sarei dovuta **affidare completamente a persone sconosciute**, con la speranza che avessero avuto la formazione adeguata all'utilizzo del montascale. Prima di prendere la decisione definitiva, ho anche valutato insieme al mio fisioterapista, e solo quando lui mi ha detto che potevo stare tranquilla ho deciso di provarci, anche se non ero per niente tranquilla.

Come è andata? Allora da un lato è andata bene in quanto a **personale gentile e competente**. Le donne che quel giorno erano

addette alla mostra erano davvero di una gentilezza unica ed estremamente preparate all’utilizzo del mezzo. Sapevano anche che creava tensione (probabilmente anche a loro!) e cercavano di essere rassicuranti durante tutte le manovre. Sinceramente ero pronta a polemizzare un po’ ma davanti a persone così carine c’era ben poco da dire.

Restano però dei problemi: innanzitutto i gradini dello scalone sono tutti consumati dal tempo, quindi **l’ausilio sobbalza continuamente** e tutti i colpi la persona disabile li sente nella schiena. Non posso sapere con certezza matematica se le cose sono collegate, ma io alla sera avevo mal di schiena e il mattino dopo mi sono svegliata con il male dietro al collo e alle spalle. Per utilizzare lo strumento, la persona con disabilità deve avere **un pieno controllo del busto**, cosa che non tutti i disabili hanno. Quindi al di là della carrozzina manuale o elettronica, non è un ausilio per tutti. Una volta scesa, e uscita dal Palazzo, mi sono subito accorta che la seduta della carrozzina si era sganciata dai supporti, probabilmente per tutti i sobbalzi. Per fortuna c’era una panchina, così appoggiandomi ad essa mi sono potuta alzare in piedi e la mia amica ha avuto modo di riallineare i pezzi della carrozzina. Per fortuna io mi posso alzare in piedi…

La persona disabile, una volta raggiunta la mostra, entra gratis (e ci mancherebbe dopo tutto quello stress!!), ma l’accompagnatore ha solo due euro di sconto. Dico “solo” perché per salire sul montascale ci vogliono anche due binari di acciaio, che poi vanno tolti quando il montascale inizia a fare i gradini. I binari però servono all’arrivo, per scendere dal montascale, quindi la mia amica ha dovuto portarli su e giù dallo scalone, e non sono leggerissimi. Secondo me, calcolando la fatica e che anche lei aveva l’ansia per me, si sarebbe meritata uno sconto maggiore

Le ragazze della mostra mi hanno dato ragione su tutto, e hanno detto che l'ascensore risolverebbe la vita a tutti quanti, compresa la loro. Hanno detto che sperano che prima o poi chi di dovere si renda conto che è una situazione un po' assurda. Certo, siamo al solito cane che si rincorre la coda: i disabili non vanno alle mostre in quel palazzo perché hanno paura o non possono accedervi. Chi organizza a quel punto non ha la percezione di quante persone disabili in realtà ci andrebbero e ci potrebbero andare.

Lo ripeto: se non si riesce a installare un ascensore, si organizzano le mostre altrove.

Che poi, sempre 30 anni fa, io frequentavo l'Università a Palazzo Hercolani, in Strada Maggiore, un palazzo anch'esso nobiliare con uno scalone anche più bello e complesso di quello di Palazzo Pallavicini. Ma raggiungevo le aule con l'ascensore. Nel 1994. Siamo nel 2024, mi aspetto molto di più dalla mia città.

PS: la mostra, per fortuna, è stata bellissima.

VOCI 2024: un laboratorio di conversazioni sulle migrazioni nelle Biblioteche di Bologna

Il panorama culturale di Bologna si arricchisce di un nuovo e stimolante progetto: "VOCI 2024 – Migrazioni, Laboratorio di Conversazioni." Organizzato in collaborazione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna, il Settore

Biblioteche e Welfare Culturale, e il Settore Musei Civici Bologna, il laboratorio si propone di esplorare in profondità il complesso tema delle migrazioni attraverso sei coinvolgenti conversazioni.

Le sei sessioni, curate da Luca Alessandrini, storico, e Alessandro Canella, giornalista di Radio Città Fujiko, saranno ospitate in tre biblioteche della città: la Biblioteca J.L Borges in via dello Scalo 21/2, la Biblioteca Casa di Khaoula in via di Corticella 104, e la Biblioteca Lame-Cesare Malservisi in via Marco Polo 21/13.

Sei conversazioni per affrontare il rapporto tra i nostri comportamenti attuali e il razzismo coloniale italiano; la lunga storia dell'imponente emigrazione italiana; la dottrina e la presenza della Chiesa e l'opinione pubblica cattolica sul tema; le posizioni della comunità islamica italiana; la dimensione giuridica, italiana ed europea, in termini di principi e di legislazione.

Il Calendario degli Appuntamenti:

31 gennaio – ore 17-19
La Chiesa cattolica e le migrazioni
Con Don Massimo Ruggiano, Vicario episcopale della Carità, Diocesi di Bologna – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

14 febbraio – ore 17-19
Le migrazioni degli italiani
Con Luca Alessandrini, storico – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

21 febbraio – ore 17-19
La Comunità islamica italiana di fronte alle migrazioni
Con Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

28 febbraio – ore 17-19
Razzismo coloniale italiano
Con Gianluca Gabrielli, insegnante – Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, Bologna.

13 marzo – ore 17-19
Questioni giuridiche: legislazione italiana / legislazione europea
Con Alessandro Gamberini, avvocato e docente di Diritto Penale – Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, Bologna.

20 marzo – ore 17-19
Sofferenze e sradicamenti in furore di Steinbeck
Biblioteca Lame-Cesare Malservisi, via Marco Polo 21/13, Bologna.

È possibile partecipare a singole conversazioni o iscriversi a tutti gli appuntamenti scrivendo a teatrodelpratello@gmail.com

---

Lasciti solidali: a Bologna i notai incontrano i cittadini insieme a AISM -Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Giunge alla ventesima edizione la Settimana Nazionale dei Lasciti promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), un evento che si svolgerà anche a Bologna **giovedì 25 gennaio** presso la sede CISL, in via Milazzo 16, a partire dalle ore 9.30.

A guidare l'incontro saranno il Notaio Alessandro Panzera e la

Presidente della Sezione Provinciale AISM di Bologna, Anna Fiorenza. L'obiettivo della giornata è fornire informazioni chiare e accessibili sul diritto successorio e sensibilizzare il pubblico sull'importanza dei lasciti testamentari solidali.

Il Notaio Alessandro Panzera illustrerà le norme che regolano il diritto successorio, guidando i partecipanti attraverso le procedure necessarie per esprimere le proprie volontà ultime. Saranno trattati argomenti quali le varie tipologie di testamento previste dal legislatore e le modalità di donazione, offrendo un quadro completo delle possibilità a disposizione.

La Settimana dei Lasciti AISM, realizzata in collaborazione e con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato e con il sostegno della Federazione Nazionale Nazionale Pensionati CISL, coinvolge il pubblico dal 22 al 28 gennaio con una serie di incontri informativi in oltre 50 città italiane, tenuti dai Notai.

Civico32: la festa per i 20 anni di cultura, consapevolezza e impegno civico

Domenica 28 gennaio segna un importante traguardo per Civico 32, un'associazione culturale che da ben vent'anni promuove consapevolezza e senso civico attraverso diverse forme di linguaggio. Per festeggiare questo anniversario, l'associazione ha organizzato una giornata di eventi culturali e sociali presso Corte Café, in via Nazario Sauro 24a, a

partire dalle ore 11.

Il Programma dell’Evento:

Ore 11: Rassegna Stramba
A cura di Paolo Soglia e Mario Bovina, la rassegna offre un mix di intrattenimento e riflessione. Ai partecipanti verranno serviti croissant e caffè, creando un ambiente accogliente e stimolante.

Ore 12.30, 14.30: Pranzo Civico
Un momento di convivialità per condividere un pasto, con l’adesione richiesta entro il 24 gennaio. Il ricavato sarà destinato a un’associazione locale che si occupa di persone in difficoltà. Per informazioni e prenotazioni, contattare Francesca al numero 3492107625 o Andrea al 3339464507 tramite WhatsApp.

Ore 15.00: Presentazione Libro “Il Giro della Verità”
Incontro con l’autore e sceneggiatore Fabio Bonifacci, noto per la serie “Vivere non è un gioco ragazzi”. Dialogo con Giovanni Egidio, caporedattore di Repubblica Bologna, per esplorare le profondità del libro e il suo legame con la serie televisiva.

Ore 17.00: Saluto di Alessandro Bergonzoni
Un momento speciale con il saluto di Alessandro Bergonzoni, figura di spicco nel panorama culturale bolognese.

Ore 17.30: BOit! Sconfinando Bologna
Un viaggio dalla creazione all’interpretazione di un Concorso di illustrazione, esplorando l’arte e la creatività attraverso le opere dei partecipanti.

Ore 18.30: VENTI di Musica
Concerto di RECOVER con inclusioni di Claudio Trotta, Sandro Gheri, Mirco Menna e altri artisti, un momento di intrattenimento e celebrazione.

Iniziative Culturali Trasversali: Stampa to go
Dalle 17.30 alle 20.30, l'opportunità di stampare la tua foglia con la tecnica della monotipia, con le stampatrici e illustratrici Sara Bernardi e Marta Viviani. Un'attività laboratoriale a cura di BOit.

Mostre:

- Esposizione artistica con locandine storiche delle iniziative di Civico 32
- Opere del concorso internazionale grafica BOit!
- Opere di artisti che hanno esposto al Civico 32

Mercatino:
Vestiti e accessori second-hand e vintage, in collaborazione con l'associazione Boutique io vesto solidale, che da anni porta avanti questa iniziativa.

Per ulteriori dettagli, visita il sito web ufficiale dell'associazione: www.civico32.org

---

Uno spettacolo teatrale in Ateneo per la Giornata della Memoria 2024

In occasione della Giornata della Memoria, l'Università di Bologna presenta uno spettacolo teatrale di grande rilevanza culturale e storica. "La Notte" di Elie Wiesel, un progetto ideato da archiviozeta, sarà rappresentato nell'Aula Absidale di Santa Lucia, situata in via de' Chiari 5/A, a Bologna, **giovedì 25 gennaio alle 18.30**. L'evento è inserito nel

programma di celebrazioni della Giornata della Memoria, coordinato dal “Tavolo Interistituzionale celebrazioni giorno della Memoria” e promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale di Bologna.

Il progetto teatrale “La Notte” è una produzione di archiviozeta, realizzata con il patrocinio dell’Università di Bologna e del Master Erasmus Mundus GEMMA – Women’s and Gender Studies, con la direzione artistica delle professoresse Cristina Demaria e Rita Monticelli. L’evento è reso possibile grazie alla collaborazione con il premio Nobel per la Pace 1986, Elie Wiesel, autore del romanzo autobiografico da cui è tratto lo spettacolo.

Il romanzo di Wiesel racconta la sua esperienza come prigioniero e sopravvissuto nei campi di concentramento di Auschwitz, Buna e Buchenwald. L’autorizzazione concessa personalmente da Elie Wiesel a archiviozeta è un riconoscimento della validità e dell’importanza del progetto. Il Nobel per la Pace ha, inoltre, partecipato al progetto leggendo alcune parti del suo libro e rilasciando un’intervista su temi contemporanei e sulla Shoah.

Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni firmano la regia dello spettacolo, che vede la partecipazione di un talentuoso cast composto da Diana Dardi, Pouria Jashn Tirgan, Giuseppe Losacco, Andrea Maffetti, Enrica Sangiovanni, Giacomo Tamburini. Parti registrate in video da archiviozeta con Elie Wiesel, a Boston il 25 ottobre 2001, saranno integrate nella performance teatrale.

Inaugurato a Bologna lo Sportello LAV contro i maltrattamenti sugli animali

E’ stato inaugurato lo Sportello territoriale contro i maltrattamenti sugli animali, un’iniziativa promossa da LAV (Lega Anti Vivisezione) con il patrocinio del Comune di Bologna.

L’obiettivo primario degli Sportelli LAV è offrire un canale dedicato alle segnalazioni riguardanti comportamenti lesivi verso gli animali, collaborando strettamente con le autorità competenti per garantire interventi tempestivi e appropriati. Questi Sportelli, già attivi in altre città come Trento, Verona e Bari, hanno dimostrato il loro impatto positivo, riuscendo a salvare 323 animali nel solo anno 2023.

La città di Bologna sarà dotata di **un numero telefonico dedicato (3428678742)**, gestito dalla responsabile dello Sportello, che risponderà alle chiamate e raccoglierà le segnalazioni. Inoltre, è stato lanciato **il sito web https://segnalazioni.lav.it** appositamente sviluppato per consentire ai cittadini di segnalare abusi in modo semplice e veloce.

La scelta di aprire uno Sportello a Bologna è motivata dalle preoccupanti statistiche sulla maltrattamento degli animali nella regione Emilia Romagna. Nel 2022, sono stati registrati oltre 500 procedimenti giudiziari in diverse città della regione, evidenziando l’urgente necessità di un intervento deciso.

LAV non si limita all’apertura di Sportelli, ma ha anche lanciato una petizione online rivolta ai parlamentari di Camera e Senato e al Ministro della Giustizia Nordio. L’obiettivo è ottenere l’approvazione di una nuova normativa

che preveda pene certe e più severe per chi commette atti di maltrattamento e uccisione degli animali.

Al via la decima edizione di #LOTTOANCHIO contro il cancro infantile

L'Associazione AGEOP Ricerca Odv si prepara ad aprire le porte alla decima edizione di #LOTTOANCHIO, la sua annuale campagna di sensibilizzazione dedicata al cancro infantile. L'evento, che si svolgerà dal 15 febbraio al 15 maggio, coinciderà con la Giornata Mondiale contro il cancro infantile istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) proprio il 15 febbraio di ogni anno.

AGEOP Ricerca, in collaborazione con l'IRCSS Policlinico di Sant'Orsola, ha dedicato anni di impegno all'accoglienza, all'assistenza e alla ricerca a favore dei minori affetti da cancro. La campagna #LOTTOANCHIO è diventata un pilastro fondamentale per informare la comunità sulle sfide che i bambini e gli adolescenti malati di cancro, insieme alle loro famiglie, affrontano quotidianamente.

La giornata del 15 febbraio sarà l'occasione per presentare ufficialmente gli obiettivi della campagna e illustrare le modalità di partecipazione. Tutta la comunità è invitata a unirsi a questo appuntamento significativo per sostenere l'Associazione e contribuire alla causa.

Per ulteriori informazioni sull'evento e su come partecipare, si può visitare il sito ufficiale dell'Associazione all'indirizzo www.ageop.org.

“Razzista, io???”: lettera tutta italiana alle vittime dell’intolleranza

Il Teatro del Lampadiere sarà il palcoscenico di una serata intensa e provocatoria, in cui il tema delicato del razzismo verrà esplorato senza mezzi termini. “Razzista, io???” è uno spettacolo ideato da Luca Romanelli e Daniela Marcolungo, che si propone di far luce sul rapporto dell’Italia con la diversità attraverso un viaggio storico e attuale, prendendo spunto dalle opere di Marco Aime e T. B. Jelloun.

L’evento, in programma **venerdì 26 gennaio alle ore 21**, è aperto ai soci ARCI e si terrà in via Bentini 20, Bologna. Un’occasione per riflettere sulle dinamiche della discriminazione razziale e dell’intolleranza, temi spesso evitati o minimizzati nella società odierna.

Zygmunt Bauman afferma che ogni società produce stranieri, ma in maniera unica ed irripetibile. Questa citazione è la chiave di lettura dello spettacolo, che si propone di esplorare le sfumature del razzismo italiano. La tendenza a negare la propria partecipazione a comportamenti razzisti è il punto di partenza, un’autoassoluzione che spesso oscura la consapevolezza.

“Io? Io non sono razzista… però…” è l’incipit che molti pronunciano quando si tocca questo argomento. La realtà, però, è che spesso non siamo consapevoli di quanto questi atteggiamenti siano radicati nella nostra quotidianità. La serata vuole essere uno specchio ironico su chi siamo e su come le forze sociali ed emotive guidino le nostre azioni.

Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare il numero 3471702942 o visitare il sito web http://www.gruppob612.it.

Con Percorsi di Pace un libro e un convegno sulla Nonviolenza

L'Associazione Percorsi di Pace, in un'ottica di approfondimento e diffusione della pratica nonviolenta, ha deciso di intensificare il proprio impegno nel comprendere a fondo le tematiche legate alla Nonviolenza. Tale decisione si tradurrà in un aumento delle iniziative finalizzate a diffondere una vera pratica nonviolenta, riconosciuta come uno strumento efficace e sicuro per risolvere conflitti a tutti i livelli, dal personale a quelli di portata internazionale.

Una delle prime iniziative sarà la presentazione del libro "Come risolvere i conflitti senza armi e senza odio con la resistenza civile" di Erica Chenoweth. Questo evento avrà luogo **venerdì 19 gennaio** alle ore 20:30 presso la Casa per la Pace. Il libro, tradotto per l'occasione, sarà presentato dalla Dott.ssa Angela Dogliotti del Centro Studi Sereno Regis di Torino.

L'appuntamento successivo, fissato per **sabato 20 gennaio**, prevede un'intera giornata di studio dedicata ai temi della Nonviolenza. Questo evento è pensato come un'opportunità di apprendimento aperta a tutti, enfatizzato anche graficamente attraverso l'uso delle maiuscole e l'unione della parola "NONVIOLENTA".

In previsione di quest’evento, sono state acquistate 20 copie del libro al costo di €22,00 ciascuna, disponibili per chi desidera approfondire la conoscenza in merito e può richiederle in segreteria.

Coloro che intendono partecipare al convegno sono invitati a iscriversi inviando un’e-mail a sgarzura@gmail.com.

Voci 2024: esplorando le migrazioni attraverso la scrittura

La Biblioteca J.L Borges del Comune di Bologna si prepara ad accogliere un evento, proponendo il laboratorio “Voci. Migrazioni”. Questo viaggio attraverso le parole e le esperienze, condotto da Viviana Santoro e Maddalena Pasini, si terrà dal 10 gennaio al 6 marzo 2024.

Il tema al centro di quest’anno è quello delle migrazioni, un argomento che si presta a molteplici riflessioni e dibattiti in un mondo sempre più interconnesso. Il laboratorio sarà aperto a partecipanti di tutte le età, offrendo una piattaforma per esplorare la complessità e la varietà di esperienze legate a questo tema.

Attraverso una combinazione di scrittura individuale e collettiva, i partecipanti saranno guidati attraverso un percorso che abbraccia diverse fasi delle migrazioni. Si affronterà il momento cruciale della decisione o della necessità di lasciare il proprio luogo di origine, passando attraverso la scelta della destinazione e l’indagine delle risorse necessarie per il trasferimento.

Tuttavia, il laboratorio non si ferma alla logistica del movimento. Esplorerà anche le sfide emotive e sociali legate all'integrazione in un nuovo ambiente, incoraggiando la sperimentazione di strategie che favoriscano un'integrazione armoniosa.

L'obiettivo principale sarà quello di attivare la memoria individuale e collettiva, consentendo ai partecipanti di scoprire e comprendere le molteplici "voci del verbo andare". Ogni incontro rappresenterà un'opportunità unica per esplorare le complesse sfaccettature di questo fenomeno globale.

Le date del laboratorio sono fissate per il 10 e il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 7 febbraio e il 6 marzo, dalle ore 17:00 alle 18:30. La partecipazione è aperta a tutti ed è gratuita, tuttavia è necessario iscriversi inviando una mail a teatrodelpratello@gmail.com.

Voci 2024 è un progetto di Associazione CUL-T, Teatro del Pratello, Conservatorio di Musica G.B. Martini, Associazione Salviamo la Costituzione, Radio Città Fujiko 103.1 fm, Biblioteca Jorge Luis Borges del Comune di Bologna, MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, sostenuto dal Comune di Bologna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Cantando l'unione: Mikrokosmos, il coro multietnico di Bologna, cerca

nuove voci tra i piccoli e i giovani

Il Liceo Linguistico Internazionale “C. Boldrini” di Bologna diventa il palcoscenico di un’iniziativa musicale, accogliendo tutti i martedì, a partire dal 9 gennaio 2024, il laboratorio corale interculturale Mikrokosmos dei Piccoli e dei Giovani.

L’Associazione Mikrokosmos APS, sotto la direzione artistica di Michele Napolitano, invita le giovani menti e le voci promettenti a partecipare a questo straordinario percorso musicale che si protrarrà fino a giugno 2024, offrendo un’opportunità unica di espressione e condivisione attraverso la musica.

Il laboratorio si articola in due sezioni:

Mikrokosmos dei Piccoli, rivolto ai bambini dagli 8 ai 13 anni, con orario dalle 17:15 alle 18:15.

Mikrokosmos dei Giovani, dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni, con orario dalle 17:45 alle 19:00.

L’obiettivo fondamentale di questa iniziativa è quello di avvicinare i giovani coristi, provenienti da diverse culture, alla musica, promuovendo una cultura di incontro e scambio già dalle giovani generazioni.

Mikrokosmos dei Piccoli e dei Giovani si sono distinti come comunità costruite su valori di cooperazione, adattamento e ascolto reciproco. Oltre all’aspetto musicale, questi laboratori hanno sostenuto la crescita individuale e sociale dei partecipanti, creando un ambiente ludico e accogliente basato sulla socializzazione e sul rispetto reciproco.

Per coloro che sono interessati a partecipare o desiderano ulteriori informazioni, è possibile contattare Arianna per il

coordinamento organizzativo al numero 3338831616 o via email a kiaros55@hotmail.com. In alternativa, è disponibile un modulo di iscrizione sul sito ufficiale all'indirizzo https://www.coromikrokosmos.it/canta-con-noi-piccoli/.

"Il Pregiudizio Spiegato a Nonno Petrushka": all'Arena del Sole la Compagnia del Pratello

Nella Sala Thierry Salmon del Teatro Arena del Sole di Bologna, **dal 9 al 14 gennaio 2024**, va in scena uno spettacolo unico e coinvolgente: "Il Pregiudizio Spiegato a Nonno Petrushka". Ideato, scritto e diretto da Paolo Billi, con l'aiuto regia di Elvio Pereira De Assunçao e l'assistenza di Maddalena Pasini, lo spettacolo è un'opera della Compagnia del Pratello/Ufficio Servizio Sociale Minorenni.

Al centro della produzione teatrale, troviamo Areesha, Ahmed, Eleonora, Elisabetta, Jacopo, Mosaab, Muad, Youssef, insieme a Edoardo Chiartelli, Alessandra Lauriola, Agnese Negrelli e Matilde Savorosi. Questo gruppo eclettico e talentuoso prende vita sul palco, portando alla ribalta una drammaturgia che si nutre delle scritture di giovani in carico ai Servizi della Giustizia Minorile e studenti degli Istituti Superiori.

"Il Pregiudizio Spiegato a Nonno Petrushka" è uno spettacolo che affronta con ironia e crudeltà i pregiudizi, grandi e piccoli, che permeano la nostra vita quotidiana. Si scava nella natura dei luoghi comuni, dei modi di dire e dei proverbi, diventati convinzioni senza fondamento, radicati

senza verifiche preliminari. Si esplora come il pregiudizio si annidi nell’evitare il pensiero critico, diventi un comodo strumento di semplificazione della realtà.

Tuttavia, questo spettacolo non è solo una disamina dei pregiudizi: è anche una scoperta. Una scoperta che si può “mettere la sabbia nei meccanismi del pregiudizio”, che gli antidoti per contrastarlo sono paradossi e il coinvolgimento diretto.

Per acquistare i biglietti andare al seguente LINK.

Cena solidale di autofinanziamento per le Cucine Popolari

Alla Cucina Popolare di via del Battiferro 2, Bologna, si terrà una cena solidale di autofinanziamento **sabato 27 gennaio dalle ore 20**.

Il costo della serata sarà di 25 euro a persona bevande comprese.

Il menù ruoterà attorno al cinghiale, la cena servirà per contribuire al progetto di Cucine Popolari.

Per prenotazioni telefonare a Maurizia al 3332945800.

---

50 Special: il progetto che ridefinisce il futuro dei giovani Neet

Un’iniziativa innovativa, volta a rivoluzionare il percorso di vita dei giovani del territorio metropolitano, è pronta a prendere il via nel 2024. “50 Special” si propone di coinvolgere attivamente 50 giovani compresi tra i 18 e i 29 anni che attualmente non studiano, non lavorano e non seguono percorsi formativi.

Il programma, con iscrizioni aperte fino al 15 gennaio 2024, si presenta come un percorso di riattivazione e crescita personale. Attraverso una combinazione di laboratori, esperienze formative e attività personalizzate, mira a sbloccare il potenziale di questi giovani, trasformando le loro capacità in strumenti potenti di autoaffermazione e consapevolezza.

Il programma, che avrà una durata di un anno, sarà graduale nell’impegno richiesto ai partecipanti. Inizierà con una frequenza di una o due volte a settimana, per poi intensificarsi man mano che le attività si sviluppano.

Il percorso formativo sarà personalizzato per ciascun partecipante, modellato insieme a un tutor dedicato, che si baserà sulle attitudini e capacità individuali di ciascun giovane.

Le attività prevedono laboratori focalizzati sullo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) e laboratori professionalizzanti per acquisire competenze tecniche e pratiche. Al termine di tali laboratori, alcuni partecipanti avranno l’opportunità di intraprendere un tirocinio per consolidare le competenze acquisite.

Per tutti i partecipanti, è previsto un rimborso spese proporzionale alle ore di partecipazione al progetto e l'attestazione delle competenze maturate durante il percorso.

Le iscrizioni, che chiuderanno il 15 gennaio 2024, possono essere effettuate presso l'Informagiovani del Comune di Bologna. Per informazioni dettagliate, è possibile contattare l'ufficio tramite varie modalità: visita presso gli uffici di Palazzo d'Accursio, invio di email a 50special@comune.bologna.it, chiamata al numero 0512194359 o compilazione del form di contatto disponibile.

È richiesta una buona comprensione della lingua italiana (almeno al livello B2), anche se non è necessaria una certificazione linguistica. Questo requisito è fondamentale affinché i partecipanti possano interagire efficacemente tra loro e con le figure di riferimento del progetto.

È fondamentale evidenziare che "50 Special" non rappresenta un corso di formazione professionale o un diretto percorso di inserimento nel mondo del lavoro. Piuttosto, è un'opportunità unica per riscoprire se stessi, sperimentare nuove abilità e acquisire competenze fondamentali per affrontare il mondo del lavoro con maggiore consapevolezza e sicurezza.